

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'Abbonamento al nostro GIORNALE per il secondo trimestre ed alle condizioni in corso.

Chi s'abbonerà ai trimestri II, III e IV riceverà in dono la Commedia del SARDOU, Rabagas, di cui ne sono già pubblicati quattro fogli.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

L'amministrazione del nostro Giornale oltre ad essere autorizzata ad accettare abbonamenti mensili ai telegrammi giornalieri delle Borse delle principali piazze d'Europa, assume anche abbonamenti a prezzi da convenire ai telegrammi per **BOLLETTINI COMMERCIALI** Marsiglia. Mercato grani. Importazioni e vendite giornaliere. Tendenza del mercato e prezzi di alcune qualità.

Parigi. Farine otto marche.

Londra. Frumento.

COLONIALI

Havre. Prezzo e tendenza del mercato.

Londra. Caffè Ceylan e Pepe.
Anversa e Nuova York. Petrolio.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

BARCELLONA, 29. — Due messaggeri fuggiti da Berga vennero ad avvertire che questa piazza domanda urgentemente soccorso. Essa è bloccata dai carlisti, e non vidde avvicinarsi alcuna colonna da un mese e mezzo. Il Diario soggiunge che i carlisti avendo ora piccoli cannoni possono facilmente impadronirsi delle piccole piazze non soccorse. I Carlisti preparano un prestito di cento milioni.

PUYCERDA, 29. — I Carlisti impadronironsi di Berga. Adoperarono il petrolio come a Ripoll incendiando parecchie case. Attendesi di vederli prossimamente a comparire qui.

CITTA' DEL CAPO DI BUONA SPERANZA, 19 febbraio. — La fregata Garibaldi con a bordo il Duca di Genova giunse il 16 proveniente da Rio Janeiro. Tutti in buona salute.

GLI ITALIANI AL GIAPPONE

(Continuazione vedi numero di ieri).

Nota il Bruni che gli italiani pagarono per il trasporto delle merci e degli incaricati alle compagnie marittime circa quattrocentomila lire e soggiunge alcune savie considerazioni che ci piace di riportare togliendole dal bollettino consolare (maggio 1872 pag. 376). «Nasce quindi spontaneo il pensiero in chi vedrà queste cifre, ed ora in special

modo che l'Italia nobilmente s'affatica a volgere di nuovo, e più lontano, le prore delle sue navi contro il corso del sole, di domandare perché tali guadagni non potrebbero andare a vantaggio dei nostri armatori. Avendo l'onore d'essere ad oriente l'ultima sentinella avanzata nel campo dei com. merci italiani, mi sento l'obbligo di parlare a lungo della possibilità, giacché ora non esiste del tutto, della navigazione nostra in queste acque e dei mezzi onde attrarvela, ma di ciò in un prossimo rapporto ad hoc; che qui non è il luogo. Solo dirò che non avendo noi ancora alcuna linea di navigazione a vapore col Giappone, l'invio d'apposito bastimento, come ha tentato la Società Rubattino, è impossibile, non per mancanza di buon volere patrio né nostri connazionali, ma per varie ragioni delle quali questa principale e che basta da sola, perché cioè non tutti possono partire, per motivi facili ad intendersi, e ripartire di qui lo stesso giorno, giacché chi finisce prima, chi più tardi i suoi acquisti, anzi non pochi speculano appunto sui ribassati prezzi provenienti dallo sgombero avvenuto degli altri compratori dal mercato. È forza adunque attendere i migliori destini riservati senza fallo alla nostra marineria.»

L'alacrità del consolato italiano a Yokohama non si limitò ad aiutare i semmai nelle loro compere, ma fino dal giugno 1869 il conte La Tour nostro inviato a Yedo fece una spedizione batologica nell'interno del Giappone, di cui scrisse un racconto particolareggiato il sig. Pietro Savio di Alessandria, il quale descrive il paese ed i metodi dei batologi giapponesi. Del racconto fu pubblicata in Milano or ora dal Treves la seconda edizione.

Il conte La Tour, con eccellente intendimento, fece tradurre alcuni opuscoli giapponesi sulla cultura del baco da seta, che vennero pubblicati nel bollettino consolare del gennaio 1870. Sono scritti con massima semplicità, e per dar un'idea della letteratura giapponese batologica non sappiamo resistere al desiderio di far conoscere l'introduzione del primo opuscolo, che è del sig. Amano Massanori giapponese, opuscolo fra più diffusi in quel paese.

Eccone il tenore:

«Nel mio paese vi sono dei bachi da seta dall'epoca del Dio Ukamusu-hino-Kami il quale diede le prime istruzioni per allevarli; da quell'epoca tale coltivazione continua ancora.

«La moglie dell'imperatore Yuriaku allevava da se stessa i bachi, essendo opera questa che spetta alle donne fin dai tempi più antichi.

«Questo genere di coltivazione non è facile e si commettono perciò dei gravi errori se non si comprende bene il sistema da praticarsi. Vi sono molte opere che trattano di questa coltivazione, ma non sono state scritte da persone che abbiano allevato da se stesse i bachi, così che tali opere sono di nessun valore.

«La presente pubblicazione esamina il baco quando è ancora nell'uovo e lo segue sino alla fine e dopo che fu

ricavato il filo di seta dal bozzolo. Le prove furono fatte da me stesso, così che ritengo che questo libro sia il migliore.

«Desidero che le giovani donne lo leggano e ne comprendano bene le istruzioni. Scrissi soltanto poche pagine affinché sia più facilmente comperato, ma malgrado la brevità diedi tutte le istruzioni molto chiare.

E a noi pare questo sig. Amano Massanori ricco di molto buon senso, e se ci tocca la buona ventura di avere lettrici, vedano esse la raccomandazione diretta alle donne, e di cui le signore lombarde non hanno bisogno, che nella state vegliano con molta cura le operazioni, che danno il ricco prodotto della seta. (Continua)

MACINATO

Appena l'ordine del giorno Perrone chiuse la battaglia parlamentare che si era impegnata sulle maggiori spese per l'esercito, la Camera ne ingaggiò un'altra non meno calorosa intorno alle conclusioni della Commissione d'inchiesta per l'applicazione della tassa sul macinato.

Il succedersi così presso l'una all'altra di due questioni tanto importanti, e la risolutezza del ministro delle finanze nell'affrontarle, hanno fatto risorgere la voce ch'egli cercasse una occasione per abbandonare il portafoglio, desiderio che da qualche tempo gli viene attribuito.

Senza garantirlo, noi non fremmo le meraviglie se l'onorevole Sella nutrisse veramente un tale desiderio, giacché l'incarico di amministrare le finanze in Italia è di tal peso da stancare le tempere più forti, non tanto per le difficoltà inevitabili della situazione, quanto negli attacchi d'ogni specie a cui trovansi esposto necessariamente chi adempie la missione ingrata di toccare le tasche dei cittadini: attacchi che solleticano gli avversari di un ministro nella Camera e fuori, essendo l'argomento di quelli che procacciano una facile popolarità.

Ma noi ci arrendiamo fino ad un certo punto all'idea che un ministro metta di sua volontà in mano agli avversari l'elsa della spada, la cui punta deve ferirlo, e piuttosto crediamo che se i suoi progetti ne rendono probabile l'allontanamento dal potere, non sia d'uopo cercarne il motivo fuori dell'ordinario andamento della vita parlamentare.

In quanto poi alla tassa del macinato non supponiamo che l'attuale discussione, che se ne fa nella Camera, possa riuscire ad un cambiamento di gabinetto.

Diciamo a proposito cambiamento di gabinetto, sapendosi ormai che l'uscita dell'on. ministro delle finanze provocherebbe anche quella di tutti, o quasi tutti gli altri ministri.

Il terreno della tassa del macinato sarebbe stato mal scelto dagli avversari del ministro per combatterlo.

E prima di tutto si può essere oppositori del modo di applicazione della tassa: si può non essere persuasi del contatore, e meno ancora del calcolo automatico cogli accertamenti fiscali: si può

preferire coll'onorevole Bortolucci-Godolini, che ne è il paladino, il sistema romano molto analogo a quello già vigente in Sicilia, il sistema della bolletta; ma in quanto ad abolire la tassa in se stessa, ora che il suo prodotto ha raggiunto una cifra rispettabile, nessuno può pensarci nello stato in cui si trovano le nostre finanze. Molto meno poi nel momento in cui non si sa dove battere il chiodo per iscurire i pochi milioni necessari all'esercito ed alla marina. Sarebbe bella che si cominciasse dal disseccare uno de' più importanti cepiti di rendita, senza sapere quale si possa sostituirvi.

Quanto poi all'applicazione, ripetiamo che si può essere di contrario parere, ma è un fatto che il ministro anche per questo riguardo ha molti argomenti in proprio favore, principalissimo quello che risulta dal confronto fra le cifre del reddito della tassa negli anni dalla sua istituzione.

Ecco un prospetto, la cui eloquenza è superiore ad ogni altro ragionamento che fossimo per fare.

Per conto della imposta del macinato si versarono in Tesoreria:

1869	L. 17,582,410
1870	26,957,285
1871	44,585,710
1872	59,109,999

Tale risultato, e l'impossibilità, nelle condizioni attuali, di eliminare la tassa dal nostro sistema finanziario, ci persuadono fermamente che una crisi ministeriale per lo stesso oggetto non sarebbe giustificata.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 29 marzo.

A Montecitorio si continua a macinare che è una meraviglia: fuoco di rhum, nel quale si può intingere il dito e lasciar bruciare quel po' d'alcool che vi rimane senza che faccia alcun male. Fate la prova.

Leggete i rendiconti: opposizioni sovra opposizioni, si direbbe che la povera tassa del macinato è prossima a far naufragio. Non ne sarà nulla, per l'indole di queste opposizioni che movendo così dalla destra come dalla sinistra mancano di quel nesso che ne potrebbe fare un partito: osservo anzi che dalla destra, quantunque temperate nella forma, le opposizioni cascano addosso al ministero di gran lunga più stringenti.

Un'altra osservazione: ed è il carattere affatto regionale che si tradisce in questa discussione, e ciò la rende se non del tutto inefficace, almeno più mite.

All'ora del voto, i partiti, rientrando nel proprio sistema d'attrazione seguiranno le necessità del proprio programma. Adesso bruciano un po' di polvere per far le salve d'onore agli interessi, e alle raccomandazioni dei loro elettori.

E dire che se ne voleva fare occasione d'una battaglia campale e de-

cisiva contro il ministero! L'intenzione della sinistra era questa; la sconcertò l'opposizione della destra; che non parve un'alleanza da potersi contar sopra.

Del resto perché diamine ricomincia la carica mentre gli elementi della prima crisi non sono ancora tutti esauriti? Non sarebbe forse confessare che tutte le notizie gonfiate sulla crisi non sono che balle, molto appariscenti se lo si voglia, ma che allo scoppio si riducono ad una goccia d'acqua e una infusione lievissima di sapone?

Badate a me: la sinistra, se una crisi avvenisse in questo momento, ci avrebbe tutto da perdere. Credevo forse d'essere sola sull'uscio del potere aspettando chi ne la chiami? Attenta: c'è chi è riuscito a porsi dietro l'uscio, e quest'è l'estrema destra, quella dalle conciliazioni impossibili e dalle transazioni a discredito. Per fare che si faccia bisogna convenire d'una cosa: ed è che il ministero non ha ancora detta l'ultima parola del suo programma; tutt'al più la ha lasciata indovinare, e quel poco è bastato a conciliargli la stima dell'Europa e l'appoggio degli italiani. Parlo degli italiani del progresso coll'ordine: quanto agli altri, è meglio lasciarli blaterare di libertà, di suffragio universale, di servitù della chiesa, di libero esame e che so io.

Quando avranno parlato, i primi a non aver inteso, o a cominciare ad accorgersi di non intendere saranno essi. I. F.

ARRESTI POLITICI A PARIGI

Ecco come la Liberté del 25 parla degli arresti politici eseguiti in Parigi e dei quali ci venne la notizia per telegrafo:

Una folla considerevole si fermava ieri davanti alla casa n. 41, via Sedaine, quartiere della Roquette. Degli agenti di polizia, diretti dal commissario Mathieu, circondavano la casa. Arresti numerosi, dicevasi, erano stati eseguiti, e i commenti più inverosimili si facevano.

Ecco ciò che è avvenuto. In quella casa, abitata da certo C..., antico imprenditore, si riunivano da qualche tempo, a giorni fissi, un certo numero di persone, sotto pretesto di passare la serata a prendere il thè, a giocare, e far della musica.

La polizia era stata informata che queste riunioni, pretese amichevoli, coprivano i rendez-vous di un'associazione politica clandestina, avente per iscopo di organizzare una propaganda internazionale.

Ieri sera dunque, verso le 10, in virtù d'un mandato rilasciato da un giudice istruttore, il signor commissario di polizia si è presentato al num. 41, via Sedaine, per constatare il flagrante delitto d'associazione politica clandestina e di società segreta.

Una dozzina di persone erano riunite nel domicilio del sig. C.... Vi erano fra esse, due spagnuoli delegati, secondo le loro dichiarazioni, dal sig. Figueras, presidente del Consiglio a Madrid.

Malgrado le loro proteste, tutti gli individui presenti furono arrestati e condotti direttamente a Mazas.

Il signor C...., che era riuscito a fuggire, vedendo arrivar gli agenti, e che si era rifugiato nella sua cantina, è stato arrestato stamane.

Fu pure arrestato Gromier, il genero di Brunereau, che ebbe una notevole parte sotto la Comune.

Si assicura che carte importanti sono state sequestrate e che, dietro le indicazioni trovate, dei nuovi mandati di arresto sono stati rilasciati.

COSE DI SPAGNA

Associazione degli Inquilini

Perché i lettori abbiano un'idea della tranquillità ond'è lieta la Capitale della Spagna, mettiamo sotto i loro occhi i singolarissimi patti di questa nuova associazione, e che, ognun vede, ha per iscopo di preparare una difesa contro i probabili assalti dell'Internazionale:

1. Gli inquilini del quartiere, diviso per vie in un momento ano male o supremo, non devono uscire armati dalle loro case, ad eccezione di quelli, i quali, appartenendo alla forza pubblica, ciò facessero per adempiere ai loro doveri.

2. Entro ogni casa gli inquilini possono concertarsi, sia per formare gruppi nei cortili e nelle botteghe, sia per difendere dai balconi e dalle porte gli inquilini di fronte.

3. Ciascuno di questi gruppi potrà porsi sotto gli ordini della persona che gli ispiri maggior fiducia; ma nè il gruppo nè i gruppi domiciari riconosceranno capo alcuno che abbia autorità bastante per fargli lasciare i loro focolari, uscire in sulla via, pattugliare, nè fare servizio di sorta fuori delle loro case.

In un istante supremo, la legge della necessità sarà l'unica che gli obblighi a trasgredire questa regola, base della loro passività ed indipendenza.

4. Ciascun quartiere nominerà una Commissione d'inquilini, il cui compito sarà puramente ed esclusivamente di vigilanza. Questa Commissione avrà il dovere di far conoscere a tutti ciò che può interessare il nucleo, e più specialmente quello di avvisarli, con tutti i mezzi che sono in suo potere, quando sia giunto l'istante di stare all'erta e di esser vigili nelle loro case.

5. Sarà cura d'ognuno d'armarsi come meglio può, affidando quelle armi che avesse disponibili a chi ha piena fiducia. La Società non comprerà, nè consegnerà, come associazione, armi a chi non ne possiede; primo, perchè sarebbe ciò assumere un carattere che non vuole avere, cosa che darebbe alle autorità pretesto per sopprimerla, o per disporre degli associati; secondo, perchè non è prudente il confidare armi nel seno della famiglia, che stiamo per formare, a coloro che non conosciamo personalmente, e tanto indifferenti si mostrano nel comune pericolo, da non fare uno sforzo e un sacrificio per armarsi.

6. Come condizione imposta alla impossibilità pratica, ogni inquilino non solo deve armarsi, ma anche procurarsi munizioni, giacchè altrimenti ciò sarebbe inattuabile, data l'infinita varietà dell'armamento individuale.

7. Gli inquilini del quartiere dell'Arenal riceveranno, però, e in caso supremo di salvezza, alcuni elementi di difesa efficacissimi, e che saranno compatibili cogli accennati soccorsi.

8. Le porte e le case si apriranno ad ogni autorità costituita, ad ogni forza organizzata e disciplinata, come se tale nucleo non esistesse; ma la via si porrà immediatamente in attitudine di difesa se qualche attruppamento, sotto qualsiasi colore politico, e senza capi responsabili, pretendesse penetrare in qualunque cortile, appartamento o dipendenza a mano armata, o commettesse in essi il più piccolo disordine.

9. Disposti tutti gli inquilini del quartiere a difendersi e a difendere i loro coinquilini se fossero assaliti illegalmente nelle loro persone e nelle loro sostanze; stabilito il patto di compromesso, la statistica delle armi e la lista di sottoscrizione volontaria, la Commissione ha la soddisfazione di comunicare ai suoi amici che, fra tanti inquilini di tutte le opinioni e condizioni sociali, sono pochissimi coloro che non hanno accolto questa idea e accettato di farne parte.

Questo Statuto termina le sue conclusioni col seguente motto:

« Ciascuno nella propria casa e l'amore del prossimo in quella di tutti. »

LA QUESTIONE BANCARIA IN UNGHERIA

Ecco come si esprime il *Fremdenblatt* intorno all'affare della Banca di sconto ungherese:

Questo conflitto scoppiato a proposito di una inezia, prova quanto sia necessario regolare i rapporti fra l'Ungheria e la Banca Nazionale; esso dimostra che è ormai tempo di adottare una decisione definitiva relativamente alle domande ungheresi; in una parola, di sciogliere la questione della Banca. Rimettendo continuamente da un giorno all'altro la soluzione di questa questione, girando le difficoltà invece di appianarle energicamente, si è creato uno stato di cose talmente minaccioso, che la menoma cosa basta a fare scoppiare un conflitto.

Ora, se ricerchiamo le cause per le quali si lascia andare tanto in lungo la questione della Banca, vediamo che esse hanno un carattere meno obiettivo che personale. Siamo lungi dall'approvare senza restrizione l'attitudine del governo ungherese rispetto alla Banca Nazionale, e dal farci i campioni dei reclami ungheresi; ma non è men vero che la puerile ostinazione colla quale si è rifiutato all'Ungheria di soddisfare alle sue più legittime domande; ha grandemente contribuito ad esacerbare la vertenza, e quindi a rendere infinitamente più difficile un compromesso, di quello che sarebbe stato in altre circostanze.

Ora, è alla stampa patriottica, la quale riconosce quanto è necessario che l'Ungheria e l'Austria vivano in buona intelligenza, è alla stampa patriottica, diciamo, che spetta chiedere la pronta soluzione della questione della Banca. Gli interessi dell'impero esigono che si agisca prontamente e saggiamente, in modo da raggiungere lo scopo desiderato.

Il *Tagblatt* dice sullo stesso argomento: Ma pure chi penserà a fare un rimprovero al ministero ungherese, ai signori Szlavy e Kerkapoly di cercare di tener conto dei bisogni della loro nazione? Le leggi del compromesso, fredde e compassate, hanno bisogno di essere completate dalla vivacità dell'azione.

L'Ungheria e l'Austria sono unite una all'altra senza alcuna garanzia, e ciascuna ha bisogno della benevolenza dell'altra per restare unita. Non basta in questa circostanza di attenersi alle stipulazioni della legge. Il pauperismo dominante in Ungheria è pure una sciagura per l'Austria. È per ciò che si sarebbe dovuto molto tempo fa prendere provvedimenti per venire in aiuto all'Ungheria. Si sarebbe dovuto prevedere che l'Ungheria non tarderebbe a reclamare una Banca indipendente dalla Banca Nazionale di Vienna. Sinora non si era reso conto della serietà della situazione. L'Ungheria sente di essere uno Stato da se stessa, ed avrebbe bisogno sapere tener conto di questo sentimento rispetto alla questione della Banca. Il dualismo ha le sue conseguenze e si sforza invano d'impedirle con una resistenza più o meno tenace.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. — Sentiamo che la Commissione per il processo relativo alle corporazioni religiose intenda tornare sopra alcune sue risoluzioni nel senso non già di mutarle radicalmente, ma di modificarle; ed intenda inoltre dare un qualche maggiore sviluppo a talune parti della relazione dell'on. Restelli. Questa sarebbe una delle massime ragioni, per cui le bozze del progetto e della relazione non vennero ancora riconsegnate alla tipografia per la tiratura degli esemplari da distribuirsi. (*Nuova Roma*)

FIRENZE, 30. — Ha traversato nei decorsi giorni per Firenze facendovi brevissimo soggiorno S. A. il principe Carlo d'Assia, cognato dell'Imperatore Alessandro di Russia, sotto il nome di conte di Lindelfens. Esso doveva accompagnare sua sorella la zarina, come altra volta dicemmo, nel suo viaggio in Italia, ed è andato a raggiungerla a Sorrento. (*Gazzetta d'Italia*)

— Leggesi nella *Nazione*:

Sappiamo da fonte autorevole che il noto gesuita padre Curci e compagni per nulla scoraggiati dall'insuccesso avuto in Pisa, in Roma, ed altrove, al progetto di istituire un così detto collegio cattolico, fanno pratiche attivissime per impiantarli in Firenze e cercano locali adatti a questo scopo. I promotori confidano in autorevoli appoggi di persone delle quali si sussurrano anche i nomi nei circoli cattolici, e vntano perfino connivenza nelle alte sfere amministrative.

PARMA, 30. — Il *Presente* annunzia l'arresto ieri avvenuto delli signori Rivazzone Guido e Isola Aristo.

Pare che questi arresti si colleghino alla causa politica per cui vennero fatti altri a Miranda, a Bologna, nelle Romagne ed a Roma.

Furono pure fatte perquisizioni nelle case d'abitazione dei predetti arrestati e in quella del signor Emanuele Giusani.

SANSEVERINO (Marche), 27. — Il Municipio ha deliberato d'innalzare un monumento al grande anatomico e filosofo Bartolommeo Eustachio.

GENOVA, 28. — Leggesi nel *Corriere Mercantile*:

Lo sciopero che durava da qualche giorno di parte dei nostri facchini, è completamente cessato, alcuni consoli e capi che furono sospesi fatta onorevole ammenda, vennero riammessi nelle loro funzioni. Ritornata la calma, il lavoro è ripreso con alacrità.

Ci piace notare che in questa difficile bisogna le autorità s'adoperarono con prudenza ed energia.

PINEROLO, 27. — Domenica improvvisamente scoppiava un incendio nella fabbrica di passamentarie del signor Nigri. La fabbrica fu distrutta. Il danno si fa ascendere a lire 60 mila.

VENEZIA, 30. — Si crede che per la prossima stagione dei bagni arriveranno in Venezia il Principe Napoleone e la Principessa Clotilde.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Il *Temps* dice che il governo prova qualche imbarazzo a formulare il progetto di legge sull'organizzazione della seconda Camera, ed osserva che in Francia manca qualsiasi tradizione nazionale in fatto di Camera alta.

GERMANIA, 27. — Si ha da Königsherg:

Un manifesto del Comitato dell'Associazione cattolica, di qui invita i cattolici fedeli alla vecchia dottrina ad eleggere un vescovo vecchio-cattolico tedesco ed a contribuire alla di lui dotazione. Il manifesto dichiara, inoltre, che, incominciando da Pasqua, vi sarà un regolare servizio divino nei Vecchi-Cattolici.

SPAGNA, 24. — Leggesi nell'*Imparcial*: A Cartagena vi fu ieri, a favore della Repubblica federale, una dimostrazione alla quale presero parte la popolazione della città, la marina e la truppa.

L'ordine più perfetto non cessò d'esistere. Se si deve credere alle Autorità locali, la guarnigione si comporterebbe bene, e tutti, borghesi e militari, inviarono un cordiale saluto al Governo rinnovando ad esso l'espressione della loro adesione e del loro concorso.

ATTI UFFICIALI

29 marzo.

R. decreto 16 febbraio che autorizza la *Compagnia Marianopoli*, sedente in Genova, e se ne approva lo statuto con modificazioni.

Disposizioni nel personale del ministero della marina.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale del Personale e servizio militare

Notificazione

È aperto un esame di concorso per N.º 15 posti di medico di Corvetta di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con paga annua di L. 1800.

Tale esame di concorso avrà luogo in Napoli nanti apposita Commissione il 2 Giugno 1873.

Le condizioni necessarie per l'ammissione al concorso sono:

1. Possedere i titoli accademici Medico Chirurghi.
2. Essere cittadini italiani.
3. Non oltrepassare l'età d'anni 30 al 2 Giugno p. v.
4. Essere celibi, o, se ammogliati, trovarsi in grado di soddisfare al prescritto della legge.
5. Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata da apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

A parità di merito, sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero prestato servizio nella R. marina, o che avessero combattuto per l'indipendenza nazionale.

La nomina dei 15 candidati che avranno riportato il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata di 6 mesi almeno.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1. Anatomia e fisiologia.
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
 - a) Le febbri
 - b) Le infiammazioni
 - c) Le emorragie spontanee e traumatiche, e relativi presidi emostatici.
 - d) Gli esantemi.
 - e) Le fratture e le lussazioni
 - f) Le ferite e le ernie
 - y) Le malattie veneree.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dai documenti comprovanti il possesso delle condizioni sovra descritte, non più tardi del 22 maggio p. v. al Ministero della Marina (Direzione Generale del Personale e servizio militare Divisione 1).

Ai candidati che avranno riportato la nomina, verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di Corvetta di 2. classe.

Roma, li 27 Marzo 1873.

Pel Ministro
I. P. ORENGA.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Rassegna militare. — Stamane il sig. Comandante Generale la Divisione conte Thon di Revel, accompagnato dal suo Aiutante, e insieme agli Ufficiali incaricati, fu all'Ospedale Militare per la rassegna annuale, come venne già passata ad altri Corpi del Presidio.

Teatro Garibaldi. — La ripetizione d'*Oro e Orpello* ha giovato ai filodrammatici della Società *Carlo Goldoni*. Queste ripetizioni di cose buone e adatte son sempre meglio di cose nuove e disaccionate. Tersera c'era il tono sulla scena, e fu tale da vincere anche i malumori del principio degli atti, che annunciavano una bufera grossa, grossa per quei poveri attori, ma che si sfatò in qualche fischio isolato, in qualche applauso di mala derivazione, solitario. La signora Gigli Maria ha fatto il debito suo con garbo e dignità di mamma; certe solennità di voce a tratti poteva schivarle. Bene la signora Cesana, ma eviti certe intonazioni false di gola e di naso, che si sostituiscono all'andatura naturale della voce, che le raccomandiamo. La voce è sempre il lato debole dei tanti lati forti del sig. Menato, un certo ghiaccio il peccato del sig. Foscarini, come il brio e la gaiezza sono le doti inesauribili del sig. Rinaldi. Le maschere sceniche son fuor di moda, ma il *Giacometo* fatto da questo bravo filodrammatico ci riconcilia alquanto anche con questo arcaico rimasuglio della drammatica.

— La Compagnia diretta da Achille Dondini darà in questo teatro nelle prossime sere sei rappresentazioni. Aspettiamo il manifesto della Compagnia per dire il giorno della prima rappresentazione.

Beneficiaria. — Domani sera avrà luogo in Teatro Concordi la beneficiaria della Signora prima donna contralto *Maddalena Martinotti* coll'opera *Cenerentola*.

Il pubblico ha professata fin qui una simpatia così unanime e costante per questa bravissima giovane, che ogni eccitamento riuscirebbe superfluo per invitarlo a dimostrarsi altrettanto nella presente occasione.

Annegamento. — La voce che registravamo colla speranza che non si verificasse, trovò invece nel fatto dolorosa conferma.

Alla ore 4 circa pom. di ieri fu estratto dalle acque presso Ponte Molin il cadavere di certa *Cecilia Mazzucco* d'anni 45, vedova di quel *Brandolera* che si annegò l'anno scorso.

Facea la rivendogliola di pane in Piazza dei frutti, ma non poté sollevarsi da quella miseria, che certamente la indusse all'identica fine di suo marito. La disgraziata lascia tre figli, il maggiore dei quali conta quindici anni.

Funerali. — Oggi a un'ora e mezza pomeridiana ebbero luogo i funerali del Professore Zantedeschi nella Chiesa di S. Nicolò.

Vi assistevano il Rettore Magnifico dell'Università coi Professori, e molti studenti.

Il Professore Cav. Rossetti lesse sulla vita ed opere dell'estinto.

Decesso. — Nella prima ora del giorno 30 corrente spirava *Giuseppe Marchiori* fu Domenico, non compiuto il 73º anno dell'età sua.

La memoria delle sue virtù durerà cara e venerata in quanti da vicino il conobbero.

Lendinara ricorderà sempre il prezioso e raro cittadino perduto. T. C.

Bibliografia. — Bozzetti per l'infanzia, di Giacomo Scaramella. — Prosperi, 1873. Vale L. una.

Avviare i ragazzetti nel cammino della virtù e nei primi gradi del sapere ecco lo scopo del presente libretto. A questo intento fu diviso in due parti, l'una di morale ed esempi, una seconda di narrazioni e dialoghi. Nella prima parte l'Autore fa una piccola esortazione esponendo i doveri verso i genitori, i maestri, i vecchi, la patria, mostrando gli effetti della modestia, dello studio, incoraggiando i ragazzini all'amore della verità e della pulitezza e così via trattando d'ogni virtù i pregi ed i vantaggi. Quasi a conferma del suo assunto accompagna ogni esortazione d'un esempio, ove con fatti adatti all'intelligenza puerile di coloro a cui il libro è destinato dimostra praticamente quanto ha asserito teoricamente.

Nella parte seconda trovi descritte le età dell'uomo, le stagioni, i regni della natura, i costumi degli animali, parte sotto forma di rievocazione, parte dialogata, sempre con spontaneità e chiarezza, come si conveniva all'intrapreso assunto. Ci congratuliamo col nostro giovane concittadino, che in mezzo ai suoi studi d'Università abbia rivolto lo sguardo al modesto banco della scuola elementare, ove siede il bambino che appreso appena il leggere, ha d'uopo d'un libro d'esercizi piani morali ed istruttivi. Se lo si stimasse degno d'essere introdotto nelle scuole, speriamo che lo Scaramella rimedierebbe a qualche piccola menda che altri avvedutamente già notò, ed a quelle poche che avvertiremo noi stessi più tardi.

Il libretto infatti potrebbe servire alla seconda classe delle scuole elementari, quanto tanti altri libretti che ci vengono dal di fuori, e introducendolo si gioverebbe ad un ingegno giovane e compaesano, che merita d'essere incoraggiato.

Dovendo pur dire dei difetti, ci pare che non tutti gli esempi calzino a capello coll'esortazione, non solo, ma ci pare che talvolta siano troppo poco interessanti e d'una semplicità così primitiva, che i nostri ragazzini smalzati, come sono oggidì, non comportano. Per dirne uno quello della verità è troppo poca cosa; ed il sig. Scaramella non farà male a rivederlo in una seconda edizione.

Il libro è dedicato al prof. Molinelli, ed al dott. Osimo; ci compiacciamo con questi due egregi signori d'aver ispirato al loro giovane amico il pensiero di consacrare loro questo frutto promettente del suo ingegno.

Dalle Provincie. — Ci scrivono da Conegliano, 30:

Colle brevi parole che avete scritto sulla morte recente del nobile Bortolo Francesco Gera, posso accertarvi che vi siete fatto interprete dei sentimenti di tutta questa popolazione, la quale ricorderà sempre con amore le virtù di quell'ottimo cittadino. Quanto gli stesse a cuore il vantaggio del paese, e il migliore andamento delle istituzioni di cui è dotato, potrei citarvi molti esempi; potrei numerare i benefici da lui fatti, ma vi basti il solo della egregia somma di tremila lire lasciate a beneficio di questo Asilo d'Infanzia. L'atto generoso è superiore ad ogni encomio, e la Direzione dell'Asilo ne ha opportunamente resa pubblica notizia nella Gazzetta della Provincia.

Da qualche giorno Conegliano si trova in grande movimento di aspettazione pel processo, che si agiterà martedì 1. aprile, presso questo R. Tribunale contro Regina Dal Cin. Mi ricordo che voi pure ne avete dato l'annuncio, ma state certo che non potreste farvi una idea dell'interesse desto non solo qui, ma nei paesi e nelle provincie contermini dal fatto di veder comparire al dibattimento la celebre operatrice. Si parla di forti somme da essa offerte ai suoi difensori e si attendono molte notabilità per assistere alle sedute. A quest'ora tutti i

posti sono presi, e prevedendosi un'affluenza straordinaria di persone si è adottata la cautela di puntellare la sala delle udienze. Se mi sarà possibile vi terrò a giorno dell'andamento del processo, e vi informerò della sentenza.

Ancora niente fu stabilito sullo spettacolo al Teatro dell'Accademia per la postra Fiera di settembre: voglio dire che non si sono ancora scritti i cantanti, ma so che fu presa la deliberazione, e la lode, di dare due spartiti di opera buffa. La lode perchè l'esperienza ci ha provato come sia difficile procurarsi artisti veramente buoni per l'opera seria, e che si adattino ai teatri di provincia, mentre si può averne di distinti, e con minori pretese per l'opera giocosa.

Del resto il buon gusto e la buona volontà delle persone componenti la Presidenza teatrale ci garantiscono che le cose saranno fatte per benino, e in ogni modo spero che non lascerete passar l'occasione di recarvi qui, come gli altri anni, a respirare un po' d'aria natia.

Vorrei darvi qualche notizia agricola del nostro circondario, in particolare sulle disposizioni che si prendono per la mostra degli animali domestici, ma mi sono già troppo dilungato: vi dirò così di passaggio che nelle sere scorse fu commesso nelle stalle qualche furto di animali bovini, e che l'altra notte in una tenuta poco lontana furono tagliate per vendetta non si sa di chi e di che, o per semplice spirito di distruzione, ottocento, se non isbaglio nel numero, giovani viti.

Stato sano. **Notizie militari.** — Una nota del Ministero della guerra in data 20 corr. prescrive che negli anni 1873, 1874 sarà aperto un concorso speciale, allo scopo di coprire le vacanze che potranno verificarsi nei sottotenenti di artiglieria e genio.

Vi saranno ammessi quei giovani che soddisfino alle condizioni seguenti:

a) essere regnicoli. b) avere ottenuta la licenza in matematiche in una delle università del regno, o aver fatto in una scuola superiore nazionale paragonata, o in una straniera un corso, o superato gli esami che saranno giudicati equivalenti.

c) aver compiuto l'età di 18 anni e non superata quella di anni 26, al primo gennaio dell'anno in cui avrà luogo il concorso.

d) soddisfare alle condizioni di Stato libero, moralità ed attitudine fisica richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito.

Potranno essere ammessi a godere del disposto della legge, mediante concorso per titoli e quindi senza gli esami, di cui all'articolo 3, coloro che hanno la laurea o il diploma d'ingegneri, o che almeno abbiano superato gli esami del primo anno di corso in una scuola di ingegneri del regno o in un istituto che sarà giudicato equivalente.

Difesa nazionale. — Furono aggiudicati i lavori della difesa della Spezia alla Banca di costruzioni di Genova, con un ribasso tale che produrrà allo Stato un risparmio di oltre un milione su cinque previsti.

Esecuzione capitale. — Rileviamo dal giornale Il Calabro che il giorno 24 corr. fu eseguita a Catanzaro la sentenza di morte sul sanguinario bandito Nicola Vilella, di anni 30.

Molta folla era presente all'orrendo spettacolo.

Chiave trovata. — È in deposito al nostro ufficio a disposizione di chi l'ha perduta, una chiave trovata ieri in Piazza Vittorio Emanuele.

BULLETTINO COMMERCIALE
Telegrammi dell'Agenzia Stefani.
Marsiglia, 29. — Frumento: mercato calmo, i tentori si tengono fermi.
Parigi, 29. — Farine calmissime.

SPETTACOLI
Teatro Concordi. — Si rappresenta: l'Opera Il barbiere di Siviglia del maestro Rossini. — Ore 8.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 30 marzo 1873.
NASCITE. — Maschi n. 4 femmine n. 2
Matrimoni celebrati. — Funès Vincenzo di Giovanni, celibe, agente di negozio, con Martini Maria fu Gio. Battista, nubile, casalinga, entrambi di Padova.

Gasparin detto Peghin Pasquale di Antonio, vedovo, straccivendolo, — con Zorzato Maria fu Sebastiano, nubile, villica, entrambi di Cam n.

Morti. — Zantedeschi cav. Don Francesco fu Bortolo d'anni 75, prof. in pensione.

Pini-Gobbi Maddalena fu Nicolò, d'anni 87, industriale, vedova.

Zuanello-Marinetto Pasqua fu Antonio, d'anni 73, domestica, vedova, tutti di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ di Padova
1 aprile

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 3. 52.5
Tempo medio di Roma ore 12 2. 6. 19.6
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: 30 marzo, Ora 9, Ora 3 p. Values include Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., Tens. del vap. aq., Umidità relativa, Diraz. e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodì del 30 al mezzodì del 31
Temperatura massima — + 14.7
» minima — + 6.0

ULTIME NOTIZIE

Credeasi probabile che il Governo imperiale di Germania fra breve provvederà ai due posti diplomatici in Italia ed in Inghilterra vacanti, il primo per la morte del conte Brassier di Saint-Simon, ed il secondo per la morte del conte Di Bernstorff avvenuta recentemente a Londra.

Leggiamo nell'Osservatore Romano del 30:

« Alle 11 e mezzo di quest'oggi la Santità di nostro Signore riceveva in privata udienza S. A. R. il principe Adalberto di Baviera insieme alla sua consorte, la principessa Adalberta infante di Spagna.

« Gli augusti sposi erano accompagnati da S. E. il conte Tauffkirchen, ministro di Baviera presso il S. Padre e dal rispettivo loro seguito.

« Dopo l'udienza sovrana le LL. AA. passavano a complimentare S. E. R. ma il Card. Antonelli, segretario di Stato.

GENOVA, 30. — Telegrafano alla Gazzetta d'Italia:

Ieri sera alla rappresentazione del Rabagas, una minoranza del pubblico tentò di provocare degli scandali con fischi e rumori.

Vennero gettati dei mazzi di malva sul palco scenico agli attori della Compagnia Sadowski.

Furono eseguiti alcuni arresti. Lo spettacolo allora proseguì senza ulteriori disordini.

Stamani gli arrestati vennero posti in libertà. La stampa e l'opinione pubblica censurarono la sconveniente dimostrazione.

Non per la questione del macinato, ma persistono le voci che una crisi ministeriale sia inevitabile per altri motivi.

Nostre particolari informazioni, a cui però accenniamo con riserva, fanno supporre che in seno al gabinetto esistano dei dissensi a proposito del trattato di commercio, delle cui negoziazioni è incaricato per l'Italia l'on. Luzzatti, e per la Francia il signor Ozenne.

L'Ordine assicura che il sig. Remusat ha definitivamente accettata la candidatura di Parigi.

Il Constitutionnel ha un dispaccio da Roma, 28, così concepito.

L'imperatrice di Russia incaricò il rappresentante della Russia a Roma di scusarla presso il Papa per aver attraversato Roma senza recarsi al Vaticano; e di aggiungere che adempirebbe a questo dovere nell'occasione di un altro viaggio insieme all'imperatore suo sposo.

DISPACCI TELEGRAFICI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 31 — Chasseloup-Laubat è morto.

MADRID, 30. — Il municipio di Cadice proibì l'insegnamento religioso nelle scuole comunali.

Il Giornale di Malaga annunzia che uomini armati fecero una requisizione, allo scopo di cercare armi in diverse case, fra le altre nel Consolato d'Italia.

Il Corpo consolare si riunì per deliberare su questo fatto.

L'Imparcial riconosce che la vigilanza delle autorità francesi aumenta molto.

La Gazzetta pubblica la legge di convocazione dei Collegi per la Costituzione.

Serrano, Topete e Figueras ebbero un colloquio.

L'Imparcial crede che abbiano trattato specialmente della questione della libertà delle elezioni e di quella degli artiglieri.

La riunione degli internazionalisti fu poco numerosa, durò poco, e non prese alcuna decisione.

I soldati fatti prigionieri dai carlisti a Berga sono circa 500.

Un tentativo di rivolta militare a Zamarraga fu represso immediatamente.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Parigi, Londra, etc.), Value, and another Value. Includes items like Rendita italiana, Credito nazionale, etc.

Table with 3 columns: Location (Parigi), Value, and another Value. Includes items like Prestito francese, Credito francese, etc.

Table with 3 columns: Location (Lomb. ven.), Value, and another Value. Includes items like Ferrovie lomb. ven., Obbligaz., etc.

Table with 3 columns: Location (Londra), Value, and another Value. Includes items like Consolidato inglese, Rendita italiana, etc.

Table with 3 columns: Location (Berlino), Value, and another Value. Includes items like Austriache, Lombarde, etc.

Table with 3 columns: Location (Vienna), Value, and another Value. Includes items like Austriache ferrate, Banca Nazionale, etc.

Table with 3 columns: Location (Borlomalmeo), Value, and another Value. Includes items like Borlomalmeo Moschin, ger. responsab.

PERFETTA SALUTE ed è la migliore a tutti i sensi medicinale, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

1) Crediamo non aver servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulla virtù della deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra, la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, giandole ventose, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnii di orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolori di arti, granohi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchiti, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reumatismi, febbre catarro convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Eobhan, ecc.

Cura n. 75,814 Bra, 27 febbraio 1873. Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

GIORDANENGO CARLO

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatola di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 3 fr.; 2 1/2 kil. 12 fr. 50 cent.; 6 kil. 38 fr.; 12 kil. 65 fr. **Esceotti di Revalenta:** scettolo da 1/2 kil. fr. 4.50, da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry & Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato in polvere o in tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. al due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varascini — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gus. Chiusi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Commessati — Venezia, Ponci, Zamparoli, Agenzia Costantini, Antonio Ancillo, Bellinato, A. Longaga — Verona, Francesco Caroli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiate — Vicenza, Luigi Malolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nicolo Dal'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, L. Pottini, L. Dismati.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. al due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varascini — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gus. Chiusi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Commessati — Venezia, Ponci, Zamparoli, Agenzia Costantini, Antonio Ancillo, Bellinato, A. Longaga — Verona, Francesco Caroli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiate — Vicenza, Luigi Malolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nicolo Dal'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, L. Pottini, L. Dismati.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giulio Viviani farm. al due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varascini — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gus. Chiusi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Commessati — Venezia, Ponci, Zamparoli, Agenzia Costantini, Antonio Ancillo, Bellinato, A. Longaga — Verona, Francesco Caroli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiate — Vicenza, Luigi Malolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Nicolo Dal'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, L. Pottini, L. Dismati.

CURA RADICALE ANTIVENEREA

PRESSO LA FARMACIA GALLEANI in Milano Via Meravigli numero 24

Polveri Antigonorrhoeiche, tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorrea. — Prezzo L. 1.50.

Pillole Antigonorrhoeiche adottate sine dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.

Iniezione Antigonorrhoeica vegetale garantisce radio imente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza. — Prezzo L. 2.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un DOTTOR MEDICO, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

DA AFFITTARE

PEL 7 APRILE p. v.

negozio con banchi, scaffali, ed annessi magazzini in Piazza dei Frutti.

Rivolgersi allo Studio DELLA DITTA A. SCALFO. 5-235

D'AFFITTARSI

anche subito vasta bottega con annesso magazzino e cantina, provvoluti di utensili ed attrezzi di casoleria e farinate e da locarsi anche senza i medesimi, il tutto posto sul Selciato e Piazza S. Antonio in Padova.

Rivolgersi al proprietario che abita nell'appartamento superiore. 17-8

ESTRATTO DI BANDO VENALE

In seguito alla offerta di aumento del costo fatta nel dì 8 marzo 1873 dall'avvocato Antonio dott. Vaccinato per nome da dichiarare sul prezzo di vendita di Lire 999 50, esibito dal signor Luigi Romarone...

L'incanto si farà in un solo lotto, e sarà aperto sul dato della offerta di lire 116.10.

Le altre condizioni della vendita sono contenute nel bando 19 marzo 1873 del cancell. del trib. suddetto, che si trova pubblicato e depositato nei luoghi indicati dagli art. 668 e 681 del codice di procedura civile.

Avvertesi che il giudice sig. Antonio Silvestri, è delegato alle operazioni di graduazione.

Este 29 marzo 1873. 1-256 ANTONIO VANCENATO

DEPOSITO DI ZOLFI

La Ditta Giuseppe Taboga di Padova avverte i signori possidenti che anche in quest'anno trovarsi dovuti di scelta qualità di Zolfo di Sicilia...

Advertisement for RIGAUD & CIA perfumery products including Miranda soap, Tolutine Rigaud, and various essences.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Medicina adottata dal 1851 nei Silliteomi di Europa. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wurzburg 16 Agosto 1863 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrea, Blenorrea, Leucorrea, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste.

Ed infatti, usando esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici e a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlare, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stitichezza di Gonorrea si presenta per caso, cioè, si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, gonorrico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrepente.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'ormare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle susseguenti Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono raccomandati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

ACQUA SEDATIVA G. GALLEANI. Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa infiltrare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti ed infiammate.

I. Stadio infiammatorio. — Lettura del professor A. WILKE di Stuggart 25 Ottobre 1868. Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, uscendovi l'eccezionale vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno un caso studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sopra una Cronica, e per cui dovette continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc.

II. Stadio — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole. L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2 giornata andò diminuendo, cioè, che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che parlarvi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmi due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

III. Stadio — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole. L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2 giornata andò diminuendo, cioè, che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che parlarvi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmi due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Gocciolina Cronica. — Sopra 25 individui affetti da Gocciolina militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 13 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre sospese: Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, Milano da Crommelin, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricard, ma ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo urinare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie e Candelle. Lessi sul Pungolo di quest'annunzio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provare dermene. Oh! se lo avessi conosciuto prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato! Mentre vi scrive miingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne è voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A Del Grec.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorriche, che Ella dice contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incubo e ne ottenni un effetto mirabile, estasi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Sciroso, che io stessa constatavi, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che due mesi essa si dice guarita. Però, e pel grande consumo che io posso fare della sua specialità desidererei che Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare a farmacisti.

Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con rispetto affrancata.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiato, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabrice Baldassare. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Pao-lucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto. Padova, 1873, prem. tip. Sacchetto

È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: Barry du Barry & Comp. London

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA MEDICINE E SENZA SPESE

REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA. AVVISI IMPORTANTI Da oggi in poi una sola manovra di cettura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. Le scatole di cettura Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

Estratte di 75,000 guarigioni. Cura n° 73,114. Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 68,184. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insomnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia pacifica sociale.

Cura n° 74,160. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tante che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; era facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dormì tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovai perfettamente guarita.

Da più di quattro anni mi trovai afflitto da diurne indigestione e debolezza di ventricolo, tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutto le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viaggiare guardarmi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando per ultime speranze, avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e G. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovai ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65. Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cucuola abbiamo confezionato i BISCOTTI DI REVALENTA.

Biscotti di Revalenta. Biscotti Biscotti si scelgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppati nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza e viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbre e cattivo gusto al palato bevendosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come aglio, cipolle, ecc., e bevande alcoliche, e dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e solezza di carne, fortificando le persone le quali sono indebolite. In Scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

La Revalenta al Cioccolato. Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Dopo 29 anni di estinate renzie di cecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Cura n° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insomnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato. Cura n° 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che sofferiva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insomnie, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, solezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezzata. H. di Montreuil.

Prezzi: la Polvere: scatole di latte per 12 tasse f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. La Tavoletta: per 12 tasse f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. Spedizione in provincia contro vaglia postale e biglietti della Banca Nazionale.

Deposito Principale: Barry du Barry & Comp. 2, via Oporto, Torino. Rivenditori: PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Giulio Viviani, farmacia dei Due Cervi; Cavazzani, farmacia.

PORTOFINO: Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGUARO. A. Malipieri, farm. — ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacia. — TOLLEZZO. Gius. Ghisù farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filipuzzi; Comessati. — VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggianto. — VICENZA. Luigi. — giale; Vales. — VITTORIO-CENEDE. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE. Nicolò Dell'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODERZO. L. Ciniotti; L. Bismutti.

VENDIBILE presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA del March. Pietro Selvatico

Padova 1868, in 12° — Lire 6